



L'IMPEGNO

Fu protagonista di episodi in cui mise a rischio la vita da ufficiale di collegamento con le brigate partigiane

IN CARCERE

Da studente del liceo «Forteguerrini» fu arrestato per la sua attività di forte contrasto al regime

L'ESEMPIO

Negli ultimi anni si è dedicato a tener viva la memoria di quegli anni con incontri con i giovani

LUTTO

E' morto La Loggia

Fu personaggio di primo piano della Resistenza

IERI si è spento, nella sua casa di Montecatini, il presidente onorario dell'Istituto storico della Resistenza di Pistoia, Giovanni La Loggia. La Loggia è stato un personaggio di primo piano dell'antifascismo e della Resistenza pistoiese.

Giovane studente liceale conobbe le carceri fasciste per la sua attività contro il regime svolta nel liceo classico «Forteguerrini» insieme a Silvano Fedi e ad altri.

Con l'avvento della guerra venne inviato sul fronte russo come ufficiale di artiglieria e, dopo l'8 settembre, entrò in contatto con la nascente Resistenza attraverso l'on. Tullio Benedetti.

L'ESPERIENZA della guerra lo segnò a tal punto che, di quei giorni sul fronte orientale, non volle mai farne menzione con nessuno. Nella Resistenza, con il nome di «Vanni», ricoprì un ruolo impor-

tante e rischioso quale ufficiale di collegamento fra l'O.S.S. statunitense e le brigate partigiane, passando varie volte le linee nemiche e paracadutandosi nella zona del monte Tre Potenze per attivare i contatti con la formazione di Manrico Ducceschi (Pippo).

Per l'audacia dei suoi interventi ricevette, alla fine della guerra, la decorazione di medaglia di bronzo al valor militare.

Dopo la guerra e un periodo di lavoro in Sud America in una grossa azienda di produzione cerealicola, rientrò in Valdinievole ove ricoprì anche l'incarico di consigliere alla società Terme Montecatini.

«**E' STATO** — sottolinea l'on. Roberto Barontini, presidente dell'istituto storico provinciale della Resistenza — un uomo di grande spessore morale e intransigenza politica e, come presidente per tanti anni del nostro Istituto storico del-

la Resistenza di Pistoia, ha saputo tener viva e vitale la memoria dell'epopea della lotta resistenziale. Negli ultimi tempi si era dedicato, insieme al compianto Mario Innocenti (Mariolino) agli incontri con gli studenti delle scuole pistoiesi nei, quali sapeva ricreare l'ambiente di oppressione dei periodi della sua gioventù indicando però, sempre, la via della responsabilità da assumere personalmente per sconfiggere la violenza ed il conformismo.

PERSONAGGIO schivo e disinteressato — conclude Barontini — ha saputo conciliare l'impegno politico con la passione civile anche come presidente del comitato provinciale Anpi di Pistoia e consigliere nazionale e regionale. L'Istituto storico della Resistenza di Pistoia si rivolge soprattutto ai giovani democratici perché prendano esempio dalla vita di uomini come Giovanni La Loggia».

Il funerale si svolgerà oggi, alle ore 10.30 con una cerimonia nella chiesa di San Antonio di via le S. Francesco a Montecatini Terme. Poi, seguirà la tumulazione nel cimitero di Torricchio.

AL GAMBRINUS

Un dibattito sulla giustizia e il caso Tortora

UN ALTRO importante appuntamento al Caffè Gambinus con la Versiliana, oggi, alle 21,30. Per ripercorrere la figura e la vicenda di «ingiusta giustizia» di Enzo Tortora (nella foto), saranno presenti Vittorio Pezzuto, autore del libro «*Applausi e sputi. Le due vite di Enzo Tortora*», la giornalista Francesca Scopelliti, compagna del presentatore, attualmente presidente della Fondazione per la Giustizia Enzo Tortora, e l'avv. Raffaele Della Valle, ex vicepresidente della Camera. Conduce Romano Battaglia. Enzo Tortora (che per un certo periodo visse anche in una villa a Montecatini Alto), autore radiofonico e teatrale e ideatore della trasmissione televisiva *Portobello* resta un caso emblematico del cattivo funzionamento della giustizia italiana. Durante la serata si ripercorre con l'ausilio di chi ha conosciuto intimamente le

tappe della doppia vita di Tortora, il suo excursus giudiziario ed esistenziale, le accuse che gli furono imputate, le sue paure. Resta emblematica la forza con cui è stato capace di risollevarsi dopo anni di sofferenza e di ingiuste accuse. Il «caso Tortora» ha avuto un clamore senza precedenti perché era un personaggio televisivo molto amato dal pubblico, che fu «ingiustamente» accusato di associazione a delinquere di stampo camorristico dopo la testimonianza, poi risultata falsa, di alcuni pentiti. In carcere per sette mesi, ma condannato ad una pena da scontare di ben 10 anni, accusato e scacciato dalla televisione, dopo aver dimostrato la sua innocenza ed essere stato riabilitato, si è dedicato alla politica e alla causa dei Radicali arrivando al Parlamento Europeo.



Faustina Tori

L'ADDIO Stamani i funerali con una cerimonia nella chiesa di S. Antonio



Osteria
Pizzeria

Antica
Pieve

CUCINA TIPICA TOSCANA

CARNE - PESCE E PIZZE

FORNO A LEGNA

TERRAZZA ALL'APERTO

Via Roma 21 - Pieve a Nievole
Tel./Fax 0572 82132 - Chiuso lunedì

ANNIVERSARIO



13-8-1997 13-8-2008

Brunetto Mariotti

La tua perdita ha lasciato un grande vuoto, ogni sera guardando il cielo cerco la stella più bella, quella che illumina sempre il mio cammino. Quella stella BRUNETTO sei tu, ti prego proteggimi sempre. Tua moglie ANNA. Il giorno 17 Agosto ti ricordiamo nella Chiesa di San Niccolao a Monsummano Alto, alle ore 11,00. I tuoi cari.

Monsummano Terme, 13 Agosto 2008

Misericordia Monsummano Terme
Onoranze Funebri Prisma - Tel. 0572-53362

ANNIVERSARIO



13-8-2004 13-8-2008

Graziano Di Grazia

Nel cuore, con l'amore di sempre, l'infinita nostalgia dei nostri giorni insieme. IOLANDA con i figli, la nuora, le nipoti ed i cognati.

Traversagna, 13 Agosto 2008

Onoranze Funebri Società Soccorso Pubblico
Montecatini Terme - via Manin 22 - Tel. 0572-90901

IL FATTO MINACCE E PROVOCAZIONI TRA GIOVANI

Rissa sfiorata in centro

UNA PROVOCAZIONE inutile, malumori e occhiate di scortesia che potevano sfociare in una «pericolosa» rissa tra sette ragazzi italiani, tra cui due ragazze ed un solo maggiorenne, e sei extracomunitari.

E' accaduto tutto davanti ad una gelateria di via Don Minzoni, ieri pomeriggio intorno alle 18.15.

Sette ragazzi di Monsummano si sono fermati per prendersi un gelato, ma all'interno della gelateria è bastato solo uno sguardo di traverso tra un ragazzo straniero ed uno del gruppo, per innescare reazioni di rabbia e di offesa. Situazioni che accadono

spesso e, come riportano le cronache dei giornali, a volte hanno un epilogo drammatico.

Nulla di tutto questo a Montecatini, dove appunto, era bastato solo uno sguardo più intenso del solito, un complice e poco piacevole

ALLARME Vigili urbani e carabinieri sono intervenuti a calmare gli animi

«sputo» come risposta, condito da poche battute per arrivare ad un frappè versato sulle t-shirt e per la strada, per fare esplodere la scintilla. E poi un fuggi fuggi con arrivo di altri giovani a sostegno. E' stato dato l'allarme e sono intervenuti prontamente la polizia municipale e i carabinieri, che hanno provveduto a calmare gli animi bollenti.

Chiara Cavalli



spe SOCIETÀ PUBBLICA EDITORIALE